

Le conseguenze

Abbeverare le campagne alza i costi e taglia i redditi

Il canale Leb potrebbe aumentare la quantità d'acqua che deriva dall'Adige, ma tutto è legato ad autorizzazioni sulle quali si debbono esprimere non solo le istituzioni venete, ma anche quelle trentine.

«Circa un anno fa abbiamo chiesto di poter utilizzare, modulandone l'uso in base alle disponibilità dell'Adige, 4 metri cubi d'acqua al secondo in più rispetto agli attuali, che sono 34 nel periodo più caldo», spiega Moreno Cavazza, presidente del consorzio Leb. «Va comunque detto che in questi anni non abbiamo mai lasciato all'asciutto nessuno e che per poter aumentare in maniera definitiva la portata del canale si dovrebbero completare i lavori di sistemazione delle pareti interne in cemento, cosa che avverrà fra 3-4 anni», aggiunge Cavazza.

Intanto, **Coldiretti** spiega che «quest'anno per la prima volta si è irrigato il grano in maniera



Moreno Cavazza

diffusa a causa del protrarsi della siccità primaverile». Secondo l'associazione, a soffrire di più è la media e bassa pianura veneta, e quindi anche quella veronese, in cui l'assenza di precipitazioni è perdurata per più di 60 giorni. I riflessi economici di questa situazione, secondo la federazione presieduta da Daniele Salvagno, sono molto preoccupanti per mais, barbabietole, soia e frumento, che coprono una superficie di oltre 450 mila ettari. Le prolungate irrigazioni hanno costi che rischiano di azzerare il reddito dei coltivatori. **LUFI.**

